



TEMA ROTARY 2005-2006 : “ Servire al di sopra di ogni interesse personale ”

BOLLETTINO N. 12 – Volume 20 –
Redazione: E. Agazzi, E. Civardi, E. Crotti

Novembre: Mese della Fondazione Rotary
Presidente: Franco Benelli

Conviviale n° 15

Lunedì 7 novembre 2005

Ristorante “Golf Club L’Albenza”

"Scuola di Syadul, lo stato dei lavori realizzati ed i possibili sviluppi futuri"

Roberto Magri e Simone Moro

Prossimi Incontri:

Lunedì 14 novembre: Ore 20.00 in sede. **Parliamo di Rotary; - Il nostro Mario Caffi ci intratterrà su "L'Etica nelle Professioni". Elezione del consiglio per a.r. 2006-2007.**

Lunedì 21 novembre: Ore 20.00 in sede. Con Coniugi. Relatore Dott. **Virgilio Ferrari**. “Il giro del mondo con le carte da giuoco”.

Lunedì 28 novembre: Ore 20.00 in sede. Relatori Dott. **Giuseppe Campanella** e Ing. **Riccardo Cirillo** “Energie rinnovabili ed investimenti nello sviluppo sostenibile”.

Conviviale n. 14

Ristorante “Golf Club L’Albenza”

lunedì 24 ottobre 2005

Soci presenti: F. Benelli – Presidente, PDG R. Cortinovis, E. Agazzi, C. Antonuccio, G. Barcella, A. Bertacchi, U. Botti, M. Caffi, F. Calarco, L. Cividini, A. Colli, E. Crotti, G. De Beni, G. De Biasi, M. Denti, P. Fachinetti, F. Galli, E. Gambirasio, R. Giavazzi, R. Guatterini, F. Leonelli, L. Locatelli, G. Lupini, P. Magnetti, R. Magri, P. Manzoni, P. Minotti, G. Pagnoncelli, F. Pennacchio, R. Perego, E. Peroni, A. Piceni, A. M. Poletti, G. Rota, M. Salvetti, L. Scaglioni, C. Seccomandi.

Hanno segnalato la loro assenza: G. Albani, G. Benvenuto, M. Conforti, E. Curnis, M. Jannone, G. Locatelli, A. Maserà, S. Moro, P. Pozzetti, P. Pozzoni, G. Ribolla, P. Signori, M. Strazzabosco, L. Vezzi.

Ospiti e amici: Antonio Percassi (relatore), Ing. Alexandre Aster (ospite di De Biasi), Francesca Caffi, Dott. Ciro Ciacio (ospite di Leonelli) Mariacristina Colli, Francesca e Luciana De Biasi, Susi e Paola Fachinetti, Claudio Frigeni (ospite di Manzoni), Arch. Piero Giavarini (ospite di Guatterini), Dott. Mauro La Via (ospite di Fachinetti), Maria Cristina Locatelli.

Soci di altri Club: Luca Sacerdote del R.C. Bergamo Nord.

Soci presenti in altri Club: F. Benelli il 3 novembre al R.C. Dal mine Centenario. Erano presenti al R.C. Bergamo Nord il 18 ottobre 2005 i soci G. Ceruti, F. Traversi e le signore Milena e Marika Curnis.

Soci D.O.F.: E. Agazzi, R. Cortinovis, E. Curnis, E. Gambirasio, P. Pozzoni, G. Ribolla.

Totale Soci: 37 = 37 + 2 = 39 su 56 (2 soci in assenza giustificata + 3 soci D.O.F.) = 69,64% **Totale Presenze:** 51

Dispensa dall’obbligo di frequenza (D.O.F.)

Un socio che ha maturato 85 anni o più (quale somma dell’età anagrafica e degli anni d’appartenenza al Rotary) e che ha presentato regolare domanda scritta al Segretario può essere dispensato dall’obbligo di frequenza da parte del C.D.(riferimento statuto art.7, paragrafo 3, punto B).

SEGRETARIO: EMILIO AGAZZI

VIA F. COGHETTI, 108 -24128 BERGAMO – TEL. 035-255.014 – FAX 035-250.164 E-MAIL: emilioagazzi@graficaearte.it

Sintesi della serata del 24 ottobre 2005

Antonio Percassi

“I miei goal: quelli fatti e quelli che ancora mi propongo di fare”



L'ospite della serata, il Dr. **Antonio Percassi**, è stato presentato dal Presidente Benelli ai partecipanti alla conviviale, intervenuti in numero rimarchevole a testimonianza della valenza dell'argomento: **“I miei goal: quelli fatti e quelli che mi propongo di fare”**. L'oratore, in apertura della conversazione, ha voluto scherzosamente puntualizzare che il titolo della serata avrebbe dovuto recitare **“I goal non fatti”**, richiamandosi più aderentemente alla realtà del suo trascorso calcistico, di cui si può ricordare un'autorete più che goal attivi.

Il Dr. Percassi ha proseguito con stile sintetico ed essenziale nel delineare lo sviluppo della sua carriera imprenditoriale, ricordando prima di tutto la sua origine di cittadino di Clusone e sottolineando il ruolo fondamentale dei suoi genitori e della famiglia.

Una famiglia umile e dalle modeste risorse, ma che ha saputo trasmettergli saldissimi principi educativi e morali, imperniati sulla dignità, rettitudine ed onestà. L'ospite ha anche ricordato il suo passato calcistico, iniziato a 14 anni dopo essere stato scelto per far parte dei giovani dell'Atalanta: un'esperienza questa sottolineata non solo nel richiamo di una passione mai sopita, ma soprattutto perché ha indirettamente determinato l'origine della sua avventura imprenditoriale.

A 22 anni infatti, convinto di non poter aspirare a far parte dell'empireo calcistico, Antonio Percassi decise, tra la costernazione di chi gli stava vicino e con suo stesso rimpianto, di abbandonare il ruolo attivo nel calcio, per iniziare l'attività nel campo commerciale aprendo a Bergamo il primo negozio in franchising di Benetton. Dietro a questa decisione la cono-

scenza che proprio in virtù del mondo del calcio aveva coltivato con la famiglia Benetton ed in particolare con Luciano Benetton.

Questo rapporto dura tuttora e si è esteso in modo assai considerevole, espandendosi sia a livello nazionale che internazionale, arrivando alla situazione attuale che vede far parte della realtà del Gruppo Percassi circa 240 negozi, sia del gruppo Benetton che di altri grandi gruppi internazionali.

Successivamente all'attività commerciale, si è sviluppata la parte immobiliare, costituita da Antonio Percassi con i fratelli.

Oggi comunque il gruppo ha un fatturato globale di circa 500 milioni di Euro, costituito per circa 300 milioni dalla parte commerciale e per i restanti 200 dall'attività immobiliare.

Il Gruppo è in continua considerevole espansione: il numero di negozi gestiti si incrementerà rapidamente fino a 300, mentre in fase realizzativa avanzata ci sono molti centri commerciali ed outlet.

Importanti a questo riguardo l'outlet in Val di Chiana, l'ulteriore sviluppo di quello di Franciacorta, la realizzazione di nuove infrastrutture ad Orio.

L'attività immobiliare del Gruppo Percassi ha da tempo valicato i limiti regionali, con grandi progetti sia nell'Italia del Nord-Est che del Nord-Ovest, nelle Puglie, in Sardegna, in Liguria, tutti caratterizzati da notevolissime potenzialità.

L'esposizione del Dr. Percassi è stata seguita da numerose osservazioni da parte dei presenti, che hanno dato l'opportunità di discutere alcuni ulteriori interessanti temi. Tra questi vogliamo ricordare l'approfondimento relativo ai criteri che guidano nel-

la scelta delle ubicazioni di centri commerciali ed outlet, collocazioni che vengono valutate sulla base del bacino di utenza, della posizione geografica e che si devono integrare perfettamente nell'ambiente circostante con il convinto supporto delle amministrazioni locali.

Inevitabile anche l'accenno alla mancata realizzazione del nuovo stadio di Bergamo, progetto propugnato da Percassi e Cividini, che avrebbe dovuto portare alla realizzazione innovativa di una cittadella dello sport comprendente oltre allo stadio, il palazzetto dello sport, il centro di medicina dello sport ed un centro commerciale dedicato esclusivamente ai generi sportivi, secondo una formula totalmente innovativa che per ora non pubblicizzano.

Un'iniziativa questa che non è stata compresa e la cui mancata approvazione è stata definita, con rammarico, un'occasione perduta per la nostra città.

Sempre concentrandosi su Bergamo e invitato da specifiche domande, il Dr. Percassi ha parlato anche delle possibilità di sviluppo e rivitalizzazione del centro cittadino: una zona dalle grandi potenzialità, a patto che si possano interpretare con ampiezza di vedute ed un poco di coraggio innovativo le idee e le proposte che certamente non mancano.

A conclusione dell'interessantissima conversazione, il Presidente Benelli ha ringraziato l'ospite e gli ha consegnato in ricordo della serata una pregevole opera editoriale realizzata dall'amico Agazzi.

(E. Crotti)

Dalla Segreteria

3 Borse di Studio 2005 per conoscere il mondo

La Banca Popolare di Bergamo, nell'ambito dei propri interventi a sostegno della cultura e della formazione dei giovani, offre ad Intercultura la somma necessaria ad istituire tre Borse di Studio per soggiorni all'estero, destinate a giovani studenti nati tra il 1° gennaio 1989 ed il 31 dicembre 1990.

Per sapere chi può partecipare, come e quando e cosa comprendono le Borse di Studio, chiedi depliant illustrativo al Segretario Emilio (tel.035-255014 – 035-234047) o meglio ancora alla nostra Incoming President Mietta Denti Rodeschini (035-326604) che è vice presidente internazionale di Intercultura (complimenti!).

DEFINIZIONI

La prova delle 4 domande

La prova delle 4 domande ideata, nel 1932, da Herbert G. Taylor (Presidente del R.I. 1954-55) e adottata dal R.I. nel 1943 costituisce un principio di riferimento al quale tutti i rotariani sono invitati ad attenersi.

Ogni rotariano deve porsi -in ogni momento- queste 4 domande:

Ciò che io penso, dico o faccio...

... risponde alla verità ?

... è giusto per tutti gli interessati ?

... produrrà buona volontà e migliori rapporti d'amicizia ?

... sarà vantaggioso per tutti gli interessati ?

Taylor si mise all'opera e, come prima cosa, ritenne opportuno redigere un codice di comportamento, espresso in poche righe, da distribuire a tutti i dipendenti della società che servisse loro di riferimento in ogni scelta.

Il "Test delle 4 domande" diventò la guida per la produzione, la vendita, la pubblicità in tutti i rapporti con clienti, fornitori e colleghi di lavoro.

La "forza morale" che l' "Aluminium Company" acquisì con l'adozione di questi principi di riferimento fu sicuramente un fattore determinante che consentì alla società di salvarsi dal fallimento.

Il "Test delle 4 domande" fu adottato dal Rotary nel 1943, fu tradotto in tutte le lingue e distribuito ovunque possibile con la raccomandazione che esso costituisca un riferimento di comportamento da parte di tutti i rotariani.

Herbert Taylor divenne presidente del Rotary International nell'anno 1954-55.

Riceviamo da Frances Turley – Manager della Rotary Foundation Services

Zurigo 11 ottobre 2005

Egregio/Gentile Rotariano/a

Grazie per il suo generoso contributo equivalente a US\$3.355.00 alla Fondazione Rotary.

Il Suo gesto aiuta a finanziare importanti iniziative umanitarie in molte parti del mondo.

È grazie al sostegno e all'aiuto di Rotariani come Lei che la Fondazione può far fronte alle gravi esigenze delle comunità nei Paesi in via di sviluppo.

Desideriamo pertanto esprimere il nostro sincero apprezzamento per aver contribuito a fare della Fondazione Rotary quello che è oggi e per continuare a sostenere la missione umanitaria e pacifista che la caratterizza da sempre.

Dal Distretto

Rotary International Distretto 2040 Italia

Bando di Concorso - PREMIO ROTARY ALLA PROFESSIONALITA 2006

Professionalità e spirito di servizio sono valori su cui il Rotary si fonda.

Il Distretto 2040 Italia vuole individuare e premiare iniziative di Persone, Enti, Aziende e Associazioni che rispondano ai requisiti della solidarietà, senza un fine diretto o immediato di profitto, e dimostrino particolare attenzione ai problemi dei più deboli e bisognosi di aiuto e siano esempi di vera qualificazione, competenza e correttezza professionale.

Il Premio consiste in tre borse: una di euro 20.000 (ventimila) e due di euro 10.000 (diecimila), messe a disposizione delle iniziative indicate dai Vincitori

I riconoscimenti saranno consegnati nel corso di una pubblica cerimonia che si terrà a Varese il **24 febbraio 2006**

Le candidature del Premio dovranno essere presentate alla Segreteria del Premio Professionalità tassativamente entro il **30 novembre 2005**, corredate da ogni documentazione sia giudicata utile per illustrare l'attività svolta e l'impegno professionale.

Il modulo di partecipazione può essere desunto dal sito www.rotary2040.it, oppure può essere richiesto e ritirato presso la Segreteria Distrettuale (**Via L. B. Alberti 10, 20149, Milano - Tel. 02.3311787 fax 02.3311262**)

L'Albo d'Oro del Premio Rotary alla Professionalità è consultabile al sito www.rotary2040.it

La Giuria per il Premio 2006 è costituita da autorevoli esponenti di vari settori della cultura, delle professioni, delle imprese e della scuola.

La giuria del Premio: Carlo Mazzi, Elio Cerini, Osvaldo Campari, Giambattista Odobez, Giuseppe Armocida, Alessandro Castiglioni, Renzo Dionigi, Roberto Ferrario, Alberto Ganna, Michele Graia, Alberto Ghezzi, Alfonso Pironi, Alberto Quadrio Curzio, Fausto Rovelli, Mons. Luigi Stucchi

NEI CLUB OROBICI
R.C. BERGAMO
Lunedì 07 novembre: ore 12.45. Ristorante Colonna. Interclub con il R.C. Bergamo Ovest. Relatore dott. Sergio Romano, sul tema "L'Europa dopo i referendum costituzionali e le elezioni tedesche".
Lunedì 14 novembre: ore 20.00. Ristorante Colonna. Con familiari e amici. Relatore dott. Antonio Pasquale, sul tema "Il futuro dell'acqua nel mondo".
Lunedì 21 novembre: ore 12.45. Ristorante Colonna. Relatore PDG prof. Renato Cortinovis, sul tema "Alfabetizzazione".
R.C. BERGAMO CITTA' ALTA
Giovedì 3 novembre: Ore 20 – Taverna del Colleoni. "Giovani e disagio". Relatore don Fausto Resmini. Con familiari.
R.C. BERGAMO NORD
Martedì 8 novembre: interclub con il R.C. Romano di Lombardia. Conviviale con signore. Castello di Grumello. Relatore il giornalista Francesco Arrigoni del Corriere della Sera sul tema "Il Valcalepio: il vino della terra bergamasca". Ore 19.30 ritrovo presso le Cantine del Castello e relativa visita. Ore 20.30 conviviale rotariana. Prenotazione obbligatoria entro venerdì 4 novembre.
Martedì 15 novembre: sede sociale Hotel Cristallo Palace. Ore 20.00 Assemblea Generale del Club per l'elezione del Presidente a.r.2007/08.
Martedì 22 novembre: sede sociale Hotel Cristallo Palace. Ore 20.00 conviviale con signore. Visita del Governatore Carlo Mazzi.
R.C. BERGAMO SUD
Lunedì 7 novembre: Golf Club La Rossera. Ore 20.00. Interclub con il R.C. Sarnico e Valle Cavallina. Relatore il prof. F. Pregliasco dell'Università di Milano sul tema: "Influenza dei polli: rischio reale?".
Venerdì 11 novembre: ore 19.30 Museo di Santa Giulia- Brescia. Visita alla mostra Gauguin e Van Gogh: L'avventura del colore nuovo. A seguire cena al ristorante "Al Frate" di Brescia.
Giovedì 17 novembre: ore 20.00 Ristorante La Marianna – Interclub con il R.C. Romano di Lombardia e R.C. Sarnico e Valle Cavallina. Relatore il col. F. M. D'Andrea, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Bergamo.
Giovedì 23 novembre: ore 20.00 Ristorante La Marianna. Assemblea del Club per l'elezione del Presidente A.R. 2007-2008 e del Consiglio Direttivo A.R. 2006-2007.
R.C. DALMINE CENTENARIO
Giovedì 10 novembre: Ore 20.00 – Ristorante La Muratela di Cologno – "Il Marketing: come, quando e perché" relatore il socio Carlo Berberi.
Giovedì 17 novembre: Ore 20.00 – Ristorante La Muratela di Cologno – Assemblea del Club.
R.C. SARNICO E DELLA VALLE CAVALLINA
Lunedì 7 novembre: Conviviale in sede alla Rossera ore 20,00. Interclub con il R.C. Bergamo Sud. Relatore il prof. F. Pregliasco dell'Università di Milano sul tema: "Influenza dei polli: rischio reale?".
Giovedì 17 novembre: ore 20.00 Ristorante La Marianna – Interclub con il R.C. Bergamo Sud e R.C. Romano di Lombardia. Relatore il col. F. M. D'Andrea, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Bergamo.
R.C. ROMANO DI LOMBARDIA
Venerdì 17 novembre: ore 20.00 Ristorante La Marianna – Interclub con il R.C. Bergamo Sud e R.C. Sarnico e Valle Cavallina. Relatore il col. F. M. D'Andrea, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Bergamo.
R.C. TREVIGLIO E DELLA PIANURA BERGAMASCA
Mercoledì 9 novembre: ore 20.00. Ristorante Perry's – "Rassegna gastronomica cremasca".

Quinta lettera del Governatore

Caro/a Presidente e Caro/a Segretario,

desidero porre alla vostra attenzione la data di sabato 19 novembre, essendo nella sequenza del calendario rotariano novembre il mese della Fondazione Rotary. Si terrà a Milano in quel giorno il Seminario distrettuale della Fondazione Rotary.

Vi prego darne comunicazione forte ai soci dei vostri Club, perché alla sede di Assolombarda, via Pantano 9, (il programma è allegato) vengano in folla, non per un semplice atto di partecipazione fisica, così che il Governatore possa dire “ sono venuti in molti”, la qual cosa gli farà ovviamente piacere, ma perché deve essere vivo l’interesse dei rotariani per l’acquisizione di notizie circa il pensiero e le opere della Fondazione. E questa è un’ottima occasione.

Infatti, per quanto mi risulta, pensiero e opere della Fondazione non sono sufficientemente noti tra i rotariani: e questo è causa anche di qualche confusione; nonostante le opportunità che sono state offerte per la loro conoscenza, negli anni certamente non modeste, grazie a Cesare Cardani. Per di più, può essere motivo di qualche risentimento quando della Fondazione venga recepito solamente l’appello a una contribuzione ritenuta come una sorta di prelievo dalle casse dei Club imposto obbligatoriamente, e l’insistenza, a volte ritenuta inopportuna, forse molesta, con cui viene proposto. Quando invece la diffusa, diretta partecipazione di Club e loro soci ai programmi determina un sostegno economico, consistente e persistente, in un circolo virtuoso che alimenta il fare con il dare e viceversa.

La missione della Fondazione è affiancare e sostenere il Rotary nella realizzazione del suo scopo, promuovere l’intesa, la tolleranza, la pace nel mondo tramite programmi umanitari, educativi e culturali, svolti a livello locale, nazionale, internazionale, che essa provvede a finanziare con diverse modalità.

Il funzionamento della Fondazione è semplice, rigoroso, trasparente.

Esistono tre fondi: vedi tabella.

Per il fondo annuale, di partecipazione ai programmi, nell’anno 2004-05 la raccolta ha superato 407.000 USD, al di là dell’obiettivo prefissato, ma abbastanza al di sotto del traguardo di 100 USD per rotariano, obiettivo cui nostro Distretto avrebbe voluto arrivare, cui sono arrivati altri Distretti italiani.

Questo suggerisce che abbiamo ancora spazio per fare meglio. Ma è contemporanea una mia situazione di disagio: quella di sollecitare i soci dei Club a dare contribuzione per la Fondazione: dovrebbero essere spontanee.

Il Governatore potrebbe prendere qualche iniziativa seguendo l’esempio del Presidente internazionale: che al Congresso del Distretto 5010, in Alaska, ha messo all’asta la sua camicia di sartoria italiana ricavandone, a beneficio della Fondazione, 1500 USD.

Tutti noi dovremmo porci la domanda: che farebbe il Rotary senza una robusta Fondazione?

Qui non occorre una illustrazione dettagliatamente esaustiva, ma è pur giovevole una esposizione di sintesi.

Nel settore dell’educazione i progetti mirano a facilitare la mobilità internazionale dei giovani, sia già professionisti, sia già studenti. I primi godono di consistenti borse che permettono loro un anno di studio universitario all’estero; gli altri partecipano a scambi con altri professionisti con un soggiorno di 4.5 settimane nei reciproci paesi: in questi giorni gli italiani sono a Kagoshima, Distretto 2730, Giappone; i giapponesi verranno a Milano nel maggio 2006.

A proposito di programmi umanitari, mi torna alla memoria un proverbio africano: “ Se tu mi dai un pesce, oggi io posso mangiare; se tu mi insegni a pescare, io potrò mangiare tutti i giorni”.

Sono dunque i programmi della Fondazione ispirati a una filosofia del servizio incentrata sull’uomo, soggetto di inalienabili diritti: al cibo, alla salute, alla dignità. E’ una filosofia che mira a favorire, in un contesto di solidarietà tra le genti, lo sviluppo di popoli non ancora affrancati dal bisogno, aiutandoli a aiutare se stessi, così che possano diventare arbitri del loro destino eliminando, per quanto possibile, condizionamenti da fame, malattie, conculcamento dei loro diritti.

Nell’anno 2004-05 sono stati ottenuti finanziamenti dalla Fondazione Rotary per 3 sole sovvenzioni paritarie, ma di notevole consistenza, a favore di progetti che hanno complessivamente coinvolto risorse economiche superiori a 200.000 USD. E nello stesso anno il nostro Distretto ha distribuito per progetti umanitari proposti da Club, attraverso le sovvenzioni semplificate, circa 30.000 USD, che hanno mosso un importo complessivo di circa 100.000 USD.

Una indicazione strategica esiste nel nostro Distretto: indurre i Club a operazioni finanziariamente di peso che conseguano il risultato non solo di impegnare i Club in progetti significativi, tali se pluriennali da incidere ancor più sulla realtà in cui si sviluppano, ma anche di promuovere in maniera efficace una auspicabile collaborazione tra Club, eventualmente con altre organizzazioni.

Ma è nel Programma polioplus che le potenzialità della Fondazione sono state meglio espresse. Per quanto concerne l’Italia, essa si era impegnata a favore della Campagna per un importo di 3.5 milioni di USD: ha superato questo obiettivo raggiungendo al 30 giugno 2005 la somma di 5.009.903.38 USD.

La parte del nostro Distretto è di 877.355.76 USD.

Ometto di dare notizie prettamente sanitarie, del resto altamente positive, anche se la eradicazione definitiva della malattia è a mio parere irraggiungibile. Voglio invece sottolineare un aspetto che penso importante, che oltrepassa la valida immagine che il Rotary si è conquistato nel mondo. La Campagna di vaccinazione contro la poliomielite mi sembra abbia avuto funzione di catalizzatore. Ne è derivato l’avvio di uno sviluppo della cultura di umanità, dove intendo il senso accentuato di una più alta capacità di comprensione, svolgentesi in direzione di una sequenza di aspirazioni: desiderio di verità, ansia di libertà, speranza di gioia, riconoscimento della dignità propria e di altri e un comportamento fondato su questo riconoscimento.

Qualcuno infine potrebbe dirmi con I. A. Chiusano “ Non scocciarmi col tuo amore per l’umanità.

Dimmi piuttosto come ti comporti con tua suocera o col vicino che ti assorda col suo giradischi”. Se la tolleranza deve essere verificata con la suocera petulante, il vicino maleducato, l’anziano noioso, il bambino capriccioso, l’essere protagonisti in efficaci programmi di servizio è scoprire la vita illuminata dalla virtù dell’amicizia quella vera.

I più cordiali saluti

Rotary International - Distretto 2040 – Distretto 2050

SEMINARIO INTERDISTRETTUALE sulla FONDAZIONE ROTARY

Sabato, 19 novembre 2005 - Auditorium Assolombarda – Via Pantano, 9 – Milano

PROGRAMMA

8.30	Registrazione dei partecipanti	
9.00	Apertura dei lavori	
	Saluto alle bandiere	Saluto del Governatore DG 2040 Carlo Mazzi
9.15	“Il sostegno alla Fondazione: la partecipazione ai programmi”	
	Testimonianze ed attualità.	Commissioni dei due Distretti
10.30	Pausa caffè	
11.00	“La nostra Fondazione nel nuovo secolo rotariano”	PPRI-PPRF-PDG Carlo Ravizza
11.30	“Il sostegno alla Fondazione: la raccolta fondi”	
	Obiettivi raggiunti e da raggiungere.	Commissioni dei due Distretti
12.00	Domande e risposte	
12.30	Consegna di riconoscimenti a Club dei Distretti 2040 e 2050 per la raccolta fondi dell’anno 2004-05	Governatori dei due Distretti
12.45	Conclusioni	DG 2050 Ciro Rampulla
13.00	Fine dei lavori	

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL ROTARY INTERNATIONAL

OTTOBRE 2005



Amici e colleghi rotariani,

Una persona entra nel Rotary in qualità di illustre rappresentante del suo campo d'affari o della sua professione. Quindi, ogni Socio di un Club ha l'obbligo di rappresentare la sua professione tra i suoi amici rotariani e di essere portatore dello spirito del Rotary sul posto di lavoro. Questa doppia responsabilità costituisce il fondamento del Vocational Service.

Lungo gli anni i Rotariani hanno avuto difficoltà nel dare voce al Vocational Service - la seconda Avenue of Service del Rotary - poiché può essere difficile definirlo. Allo scopo di meglio concentrarsi su questo importante aspetto del servizio, il Board del RI ha stabilito che ottobre sia il mese del Vocational Service.

Mentre iniziamo il nostro secondo secolo di servizio, questa via è più importante che mai per garantire alti standard etici. Fin dagli inizi della nostra organizzazione i Rotariani hanno scoraggiato le scorrette pratiche d'affari e cercato di ricostituire la fiducia nel pubblico. In quanto leader nelle loro comunità e campi lavorativi, i Rotariani si sono conquistati il rispetto della gente e dei loro colleghi. Con il recente aumento di scandali affaristici e discutibili transazioni su Internet, i Rotariani possono offrire servizi dei quali la gente può fidarsi.

L'etica è molto importante in tutto ciò che facciamo, e in particolare negli affari. È ora che tutti noi adagiamo seriamente il Four Way Test. 1) È la verità? 2) È giusto per tutte le persone coinvolte? Servirà a costruire buona volontà e amicizia? Sarà di beneficio per tutte le persone coinvolte? Se leggiamo queste domande con attenzione ci accorgeremo presto che tutti gli elementi di cui abbiamo bisogno per avere successo sono proprio lì!

Il Vocational Service è anche un buon modo per aiutare i giovani a saperne di più sulle loro future carriere. Gli studenti possono apprendere molto su specifiche carriere e professioni attraverso interviste o "job shadowing". I Club possono contattare le loro camere di commercio e aziende locali per organizzare formazione professionale, formazione culturale, consulenze sugli impieghi e altri servizi che soddisfino il bisogno di indirizzo professionale.

In molti paesi stiamo assistendo ad aumenti della percentuale di disoccupazione giovanile. È demoralizzante svegliarsi al mattino senza la prospettiva di un lavoro e può condurre a scarsa autostima, disperazione e anche a comportamenti criminali. I Rotariani hanno i mezzi e le capacità di offrire ai giovani lavori e un più facile avvio alla vita lavorativa. Possiamo informare, educare, offrire formazione. In quanto leader nelle comunità noi abbiamo già la cosa più importante: le connessioni necessarie per iniziative con altri gruppi e organizzazioni.

Attraverso i nostri molti programmi per i giovani possiamo prendere la guida nel Vocational Service. La gioventù è il nostro futuro e il Vocational Service è la chiave per costruire basi migliori di cui tutti potremo beneficiare.

Il Vocational Service può aiutare gli altri a ottenere una vita migliore, migliori condizioni e un mondo migliore.

Quale meraviglioso modo per dare un senso al nostro motto "Servire oltre ogni interesse personale"!

Carl-Wilhelm Steinhilber,
Presidente del Rotary International



SERVICE Above Self